



Cod. Procedura: 4737

Sigla Progetto: ME_052_VI00162

Proponente: LEVANTE SRL

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. -
Livello I - Fase di Screening

Oggetto: "Realizzazione di un campo boe breve ai sensi del D.A. 351/GAB del 07/10/2019 e D.A. 86/GAB
del 31/05/2021 sito in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari, Messina"

PARERE C.T.S. n. 805/2026 del 07/08/2026

Codice procedura	4737
Classifica	ME_052_VI00162
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I Screening
Oggetto	"Realizzazione di un campo boe" in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME)
Procedura finanziata	No
Proponente	LEVANTE SRL
Sede Legale	C.da Monte Palmieri SNC, Lipari (ME)
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Sig. Bonica Giovanni Luca
Progettisti	Dott. Arch. Giuliano Mignemi; Dott. Geol. Salvatore Nucifora
Località del progetto	Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME)
Data presentazione al dipartimento	Nota prot. DRA n. 50775 del 30/06/2026
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	Nota prot. DRA n. 52425 del 06/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	No, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (V.inc.A.)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (V.inc.A.), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

VISTA l’istanza, acquisita con nota prot. DRA n. 50775 del 30/06/2026 (perfezionata con nota prot. DRA n. 52425 del 06/07/2026), presentata dalla Società Levante S.r.l. per l’attivazione della procedura di - Livello I, Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e s.m.i.;

VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente sul portale SI.VVI:

Tipo documento	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	MOD.04.1_- _modello_Istanza_Screening_VINCA _- Livello_I .pdf
02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO	avviso_al_pubblico_signed.pdf



Tipo documento	Descrizione	Nome
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	ricevuta_26-02-2026_20-01_26-02-2026_080157_429.pdf
18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	all.1_format_supporto_proponente_screening_signed.pdf
35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA	Relazione_Tecnica.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)	shape.filicudi..zip
09 - Studio di Incidenza Ambientale	SCREENING	RELAZIONE_VInCA_FILICUDI_signed.pdf
99 - Altra Documentazione	STUDIO CORRENTOMETRICO	Studio_correntometrico_signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA DI PROGETTO	tavola_progetto.pdf

VISTA l'ulteriore documentazione depositata ad integrazione:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
53578 del 08/07/2026	90 - SHAPE FILES (ZIP)	shape file	shape.filicudi.zip
53578 del 08/07/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	trasmissione integrazione	riscontro_nota_0052440_del_06.07.2026_signed.pdf
55484 del 14/07/2026	99 - Altra Documentazione	dichiarazione in merito al versamento	Dichiarazione_sul_versamento_signed.pdf
55484 del 14/07/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	integrazione	Dichiarazione_sul_versamento_signed.pdf
59768 del 30/07/2026	18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	format di supporto screening VInCA	All.1_format_supporto_proponente_screening_signed.pdf
59768 del 30/07/2026	09 - Studio di Incidenza Ambientale	Studio d'incidenza ambientale	Relazione_vinca_filicudi_signed.pdf
59768 del 30/07/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	lettera di integrazione	Integrazione_signed1.pdf
61187 del 05/08/2026	97 - Istanza invio integrazione	lettera di integrazione	integrazione_signed.pdf
61187 del 05/08/2026	18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	format di supporto screening VInCA	all.1_format_supporto_proponente_screening_signed.pdf



Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
61187 del 05/08/202 6	09 - Studio di Incidenza Ambientale	Studio d'incidenza ambientale	Relazione_vinca_filicudi_signed.pdf
61598 del 05/08/202 6	97 - Istanza invio integrazione	lettera di integrazione	integrazione_signed.pdf
61598 del 05/08/202 6	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	format di supporto screening VIncA	all.1_format_supporto_proponente_screening__signed.pdf
61598 del 05/08/202 6	09 - Studio di Incidenza Ambientale	Studio d'incidenza ambientale	Relazione_vinca_filicudi_signed.pdf

VISTA la nota prot. DRA n. 54314 del 10/07/2026 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto di concessione demaniale marittima breve per la realizzazione di un campo boe in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME);

CONSIDERATO che l'intervento è localizzato in uno specchio acqueo antistante Pecorini Mare, al foglio 16 del Comune di Lipari;

CONSIDERATO che il proponente motiva la scelta localizzativa con l'esigenza di offrire ai diportisti estivi un servizio di ormeggio sicuro in una zona riparata dai venti e dai mari di Maestrale e Ponente;

CONSIDERATO che la Relazione di incidenza individua quali siti Natura 2000 interessati la ZSC ITA030024 "Isola di Filicudi", la ZPS ITA030044 "Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre" e la ZSC ITA030041 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie";

RILEVATO dal Geoportale regionale SITR che l'area di progetto, ubicata nello specchio acqueo antistante la località Pecorini Mare, Isola di Filicudi:

- È posta immediatamente all'esterno del perimetro della ZSC ITA030024 "Isola di Filicudi";
- Ricade all'interno della ZPS ITA030044 "Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre";
- Ricade all'interno della ZSC ITA030041 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie";
- È posta immediatamente all'esterno del perimetro della Riserva Naturale Orientata "Isola di Filicudi" (codice EUAP1128), istituita con D.A. n. 485/44 del 25 luglio 1997;
- Ricade all'interno dell'area IBA152 "Isole Eolie".

RILEVATO che la Relazione di incidenza sostitutiva riconosce, nell'intorno di Pecorini Mare, la presenza di due concessioni demaniali e di un'ulteriore concessione demaniale breve, indicando una distanza di circa 5 m dal campo boe più vicino e di circa 1.010 m dall'altra concessione breve;



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il campo boe è descritto con superficie pari a 2.500 m², sagoma rettangolare di circa 83,33 m x 30 m, distanza minima dalla costa pari a 100 m, n. 16 punti di ormeggio per imbarcazioni di lunghezza massima pari a 12 m, disposti su due file;

CONSIDERATO che è previsto un corridoio di lancio di superficie pari a 830 m² e larghezza minima di 10 m, delimitato da gavitelli gialli, dotato di segnalazioni all'imboccatura e cartellonistica di divieto di balneazione, per una superficie complessiva dichiarata pari a 3.330 m²;

CONSIDERATO che il sistema di ancoraggio previsto è costituito da n. 16 ancore Stealth S10T in lega di alluminio anodizzato, infisse nel fondale fino a una profondità media dichiarata di 3 m e disposte a distanza regolare di circa 10 m, ciascuna collegata alla propria boa mediante catena di ormeggio sommersa;

CONSIDERATO che la Relazione di incidenza prevede l'installazione di boe intermedie lungo le linee di ormeggio, destinate a mantenere le catene in tiro e a ridurre il contatto e lo sfregamento sul fondale durante la fase di esercizio, limitando conseguentemente il rischio di abrasione, trascinamento e perturbazione del substrato;

CONSIDERATO che il trasbordo tra campo boe e costa sarebbe assicurato dai gestori con mezzi privi di motore o con motore elettrico, utilizzando il corridoio di lancio;

CONSIDERATO che il Format sostitutivo stima la fase di montaggio in circa trenta giorni, prevede l'esercizio dal 1° giugno al 31 agosto per cinque annualità e indica analoghe operazioni annuali di smontaggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto dichiarato dal proponente nel Format di supporto allo screening, le opere di progetto **non prevedono**:

- Trasformazione dell'uso del suolo, né permanente né temporanea;
- Movimenti di terra, sbancamenti o scavi;
- Livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali;
- Aree di cantiere e/o aree destinate allo stoccaggio di materiali, terreno asportato o altro;
- Apertura o sistemazione di piste di accesso all'area;
- Impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- Taglio, esbosco o rimozione di specie vegetali;
- Interventi di piantumazione, rinverdimento o messa a dimora di specie vegetali;
- Interventi di controllo, immissione, ripopolamento o allevamento di specie animali, né attività di pesca sportiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono previste emissioni ordinarie o scarichi di processo, mentre sono presenti pressioni temporanee e localizzate nelle fasi di installazione e smontaggio. e che la Relazione di incidenza circoscrive le perturbazioni connesse alla posa degli ancoraggi a limitate e temporanee emissioni sonore subacquee e alla localizzata risospensione dei sedimenti, escludendo l'impiego di prodotti



chimici e il rischio di sversamenti accidentali, si ritiene che tali effetti non siano suscettibili di determinare incidenze significative sulle componenti ambientali interessate;

SITI NATURA 2000 E COERENZA CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

VISTA la mappa della ZSC ITA 030041, trasmessa dal MASE alla Commissione Europea a dicembre 2023, che estende l'area precedente a tutte le isole dell'Arcipelago eoliano, riportando la nuova denominazione "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie";

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

TENUTO CONTO del Piano di Gestione delle "Isole Eolie" che disciplina i Siti Natura 2000 interessati, approvato con D.D.G. 120/2013 del 08.03.2013 che recepisce le prescrizioni di cui al DDG n. 669 del 30 giugno 2009;

CONSIDERATO che, in merito alla qualità e all'importanza dei siti Natura 2000 interessati o potenzialmente interferiti, dai relativi formulari standard si evince quanto segue:

ZSC ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie

Di notevole interesse è la varietà degli ecosistemi presenti, che comprendono le praterie di Posidonia oceanica dei fondali meno profondi, le foreste di gorgonie e le aggregazioni di corallo nero (*Antipathes dichotoma*, *Antipathella subpinnata* and *Leiopathes glaberrima*) delle profondità intermedie, fino alle formazioni coralligene dei fondali rocciosi profondi. I fondali sabbiosi sono caratterizzati dalla presenza di estese praterie ben strutturate di Posidonia oceanica (Pessani et al., 1984). Su substrati rocciosi è invece presente la tipica zonazione bentonica del Mediterraneo, caratterizzata dalla successione batimetrica di popolamenti a Cystoseira (Cormaci et al., 1992; Giaccone et al., 1999).

L'arcipelago delle Isole Eolie rappresenta uno dei pochi siti in Sicilia dove i popolamenti a Cystoseira sp.pl. si presentano ben strutturati ed inalterati a differenza di altre aree del settore orientale del Mediterraneo in cui si osserva una netta regressione soprattutto dei popolamenti di infralitorale medio ed inferiore (Alongi et al. 2004). Inoltre, i fondali ospitano una spettacolare foresta di corallo bambù (*Isidella elongata*) - specie con livello di pericolo critico che rappresenta una delle foreste più dense e vaste del bacino del Mediterraneo

ZPS ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - Area marina e terrestre

Importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello stretto di Messina. Significativo è inoltre il passaggio, in particolare in periodo autunnale, dei passeriformi; abbondanti sono Turdidi e Silvidi. Tra i nidificanti le presenze più rilevanti sono rappresentate dalle colonie



di Falco della regina, allocate sulle falesie rocciose, in più isole. Tra i passeriformi di rilievo la presenza della Magnanina. Notevole è inoltre il contingente di specie di invertebrati endemiche dell'arcipelago e talora note soltanto per una o poche isole. Lo stato di conservazione degli habitat può essere ritenuto soddisfacente. L'Arcipelago delle Eolie ha nel suo complesso un notevole valore naturalistico per la presenza di numerose specie endemiche e rare, alcune delle quali rientranti nell'allegato II della direttiva Habitat, come pure per la localizzazione in esse di comunità vegetali esclusive in quanto legate ad habitat molto peculiari. A causa della loro origine vulcanica queste isole presentano anche un rilevante interesse paesaggistico dovuto soprattutto alla spettacolare geomorfologia dei rilievi, spesso aventi una tipica struttura conica di notevole altezza, alla presenza di vulcani attivi, di versanti con falesie molto acclivi, di sciere sabbiose, di scogliere inaccessibili, di aree interessate da vulcanesimo secondario, con fanghi, acque termali e fumarole. Nelle isole si trovano anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D). L'arcipelago delle Isole Eolie rappresenta uno dei pochi siti in Sicilia dove i popolamenti a *Cystoseira* sp.pl. si presentano ben strutturati e sono rimasti inalterati a differenza di altre aree del settore orientale del Mediterraneo in cui si osserva una netta regressione soprattutto dei popolamenti di infralitorale medio ed inferiore (Alongi et al. 2004).

ZSC ITA030024 “Isola di Filicudi”

Il sito riveste un notevole interesse naturalistico e paesaggistico per la presenza di ambienti caratteristici delle isole vulcaniche mediterranee, con versanti acclivi, falesie, pareti rocciose e coste in gran parte inaccessibili. La vegetazione è rappresentata da estese formazioni di macchia mediterranea, arbusteti termomediterranei, garighe, percorsi substeppici e comunità rupicole e costiere adattate alle particolari condizioni ambientali dell'isola. Di particolare rilievo è la componente floristica, caratterizzata dalla presenza di entità endemiche o rare e di comunità vegetali legate agli habitat litoranei rocciosi, tra cui le formazioni delle scogliere mediterranee con specie endemiche di *Limonium*. Il sito assume inoltre importanza per la fauna insulare e per l'avifauna migratoria e nidificante legata alle falesie e agli ambienti rupestri. Nel complesso, l'origine vulcanica, l'isolamento geografico e l'eterogeneità degli habitat conferiscono all'isola un elevato valore per la conservazione della biodiversità e degli endemismi dell'Arcipelago eoliano.

CONSIDERATO che la Relazione di incidenza fornisce un inquadramento complessivo delle componenti naturalistiche dei siti Natura 2000 interessati, richiamando, tra le specie di interesse comunitario e conservazionistico presenti nell'area vasta, il tursiope (*Tursiops truncatus*), la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e diverse specie di avifauna, nonché gli habitat marini 1120* “Banchi di Posidonia”, 1160 “Grandi cale e baie poco profonde”, 1170 “Scogliere” e 8330 “Grotte sommerse o semisommerse”;

CONSIDERATO che, con riferimento all'area di intervento, la Relazione descrive il fondale come costituito prevalentemente da tratti sabbiosi misti a detriti vulcanici e individua le principali pressioni connesse alla posa e all'esercizio del sistema di ormeggio;



VISTO il Piano di Gestione delle “Isole Eolie” approvato con D.D.G. 120/2013 in data 08.03.2013 secondo le prescrizioni di cui al D.D.G. n. 669 del 30 giugno 2009, strumento di gestione di tutti i Siti Natura 2000 interessati;

RILEVATO che, secondo il Piano di gestione “Isole Eolie” tra:

- Le Minacce/Pressioni alle specie individuate sono presenti l'inquinamento, il disturbo sonoro, le interferenze (collisioni) con la navigazione (da diporto e commerciale).
- Le Azioni adatte a ridurre impatti e decrementi sulle specie consistono nella riduzione dell'inquinamento, nel controllo, informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative agli impatti causati dalla pesca sportiva.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., è il progetto denominato “Concessione demaniale marittima breve ai sensi del D.A. n. 351/GAB del 07/10/2019 e del D.A. n. 86/GAB del 31/05/2021 per la realizzazione di un campo boe”, da realizzarsi in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME);

CONSIDERATO che il Format di supporto localizza l'intervento nello specchio acqueo antistante Pecorini Mare, foglio 16 del Comune di Lipari, alle coordinate geografiche 38°33'28.83" N e 14°33'48.28" E;

CONSIDERATO che il campo boe è descritto con superficie pari a 2.500 m², sagoma rettangolare di circa 83,33 m per 30 m, distanza minima dalla linea di costa pari a 100 m, n. 16 punti di ormeggio per altrettante imbarcazioni di lunghezza massima pari a 12 m e disposizione su due file;

CONSIDERATO che è inoltre previsto un corridoio di lancio della superficie dichiarata di 830 m² e larghezza minima di 10 m, delimitato da gavitelli gialli, con segnalazione dell'imboccatura a mare e cartellonistica recante il divieto di balneazione;

RILEVATO che il Format e la Relazione di incidenza quantificano la superficie complessiva della concessione in 3.330 m², di cui 2.500 m² per il campo boe e 830 m² per il corridoio di lancio;

CONSIDERATO che il sistema di ancoraggio previsto è costituito da n. 16 ancore tipo “Stealth S10T”, disposte in numero di otto per ciascuna fila, a distanza regolare di circa 10 m, ciascuna collegata alla relativa boa mediante una catena di ormeggio sommersa;

RILEVATO che la Relazione di incidenza descrive il sistema di ancoraggio, specificando l'impiego di n. 16 ancore Stealth S10T, realizzate in lega di alluminio anodizzato, disposte su due file e infisse nel fondale a una profondità media di circa 3 m, mediante operazioni manuali o con l'ausilio di semplici attrezzature meccaniche e di un compressore; che ciascuna ancora sarà collegata alla relativa catena di ormeggio e che è prevista l'installazione di una boa intermedia a mezz'asta, destinata a mantenere la catena in tensione e a limitarne il contatto, lo sfregamento e il trascinarsi sul substrato; che, al termine di ciascuna stagione, saranno rimosse le boe, i cavi e le catene, mentre gli ancoraggi resteranno infissi per la durata della concessione;

CONSIDERATO che l'ormeggio delle imbarcazioni è previsto prevalentemente mediante collegamento della sola prua alla boa, con conseguente libera rotazione del natante attorno al punto di ormeggio



(“ormeggio alla ruota”); per le imbarcazioni di minori dimensioni è invece previsto, esclusivamente in condizioni di scarsa ventilazione, l’ormeggio vincolato a prua e a poppa;

CONSIDERATO che il trasbordo tra le imbarcazioni ormeggiate e la costa sarebbe effettuato dal personale addetto mediante pedalò, gommoncino a remi o mezzo dotato di motore elettrico, utilizzando il corridoio di lancio;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo le dichiarazioni rese nella Sezione 5 del Format di supporto, le opere di progetto non prevedono trasformazione dell’uso del suolo, movimenti di terra, sbancamenti o scavi, livellamenti o spietramenti, apertura o sistemazione di piste, tecniche di ingegneria naturalistica, rimozione di specie vegetali, piantumazioni o interventi su specie animali;

RILEVATO che il Format non prevede aree fisse di cantiere o di stoccaggio, in coerenza con la natura esclusivamente marina e temporanea dell’intervento;

RILEVATO che il Format esclude la presenza di fonti di inquinamento e la produzione di rifiuti e che la Relazione di incidenza circoscrive le perturbazioni connesse alla posa degli ancoraggi a limitate emissioni sonore subacquee e alla temporanea e localizzata risospensione dei sedimenti, escludendo l’impiego di prodotti chimici e il rischio di sversamenti accidentali;

VALUTATO che tali effetti, per durata, estensione e reversibilità, non risultano suscettibili di determinare incidenze significative sulle componenti ambientali interessate;

CONSIDERATO che la durata della fase di montaggio è stimata in circa trenta giorni e che l’esercizio è previsto per tre mesi all’anno, dal 1° giugno al 31 agosto, per cinque annualità;

CONSIDERATO che, al termine di ciascuna stagione, è prevista la rimozione delle boe, dei cavi e delle catene, mentre gli ancoraggi resteranno infissi nel fondale per la durata della concessione; **VALUTATO** che tale configurazione consente di evitare la reiterazione annuale delle operazioni di infissione ed estrazione, riducendo la perturbazione del substrato, fermo restando che, alla cessazione della concessione, gli ancoraggi dovranno essere rimossi e il fondale dovrà essere restituito in condizioni compatibili con lo stato originario, provvedendo altresì al recupero e alla corretta gestione di ogni componente non più utilizzabile;

CONSIDERATO che, secondo il portale ufficiale regionale della Rete Natura 2000, i siti pertinenti alla localizzazione dell’intervento sono la ZSC ITA030024 “Isola di Filicudi”, la ZPS ITA030044 “Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre” e la ZSC ITA030041 “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Eolie”;

PRESO ATTO che non è pervenuto alcun parere preliminare da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000 interessati;

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D.M. 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione europea e sono riportate nell’elenco aggiornato pubblicato dal Ministero competente;



VISTO il D.M. 21 dicembre 2015, recante la designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, tra cui la ZSC ITA030024 “Isola di Filicudi”;

VISTO il D.D.G. n. 375 del 24 maggio 2019, relativo alle misure di conservazione dei siti marini regionali, tra i quali il sito ITA030041;

VISTO il D.M. 26 febbraio 2020, recante la designazione di dieci Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, con il quale è stata designata la ZSC ITA030041, oggi denominata “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Eolie”;

TENUTO CONTO dei criteri minimi uniformi di cui al D.M. 17 ottobre 2007, applicabili alle Zone Speciali di Conservazione;

TENUTO CONTO del Piano di gestione delle “Isole Eolie”, approvato con D.D.G. n. 120 del 8 marzo 2013;

CONSIDERATO che la Relazione di incidenza fornisce un inquadramento complessivo delle componenti naturalistiche dei siti Natura 2000 interessati, richiamando, tra le specie di interesse comunitario e conservazionistico presenti nell’area vasta, il tursiope (*Tursiops truncatus*), la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e diverse specie di avifauna, nonché gli habitat marini 1120* “Banchi di Posidonia”, 1160 “Grandi cale e baie poco profonde”, 1170 “Scogliere” e 8330 “Grotte sommerse o semisommerse”;

CONSIDERATO che, con riferimento all’area di intervento, la Relazione descrive il fondale come costituito prevalentemente da tratti sabbiosi misti a detriti vulcanici e individua le principali pressioni connesse alla posa e all’esercizio del sistema di ormeggio;

VALUTATO che, in relazione alla natura localizzata, stagionale e reversibile delle attività previste, gli elementi prodotti consentono ragionevolmente di escludere il verificarsi di incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta, secondo quanto dichiarato nel Format, è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le relative attività di controllo, nonché alla normativa riguardante le specie animali alloctone e la loro gestione;

RILEVATO che la Relazione di incidenza prende in esame la presenza, nell’intorno dell’intervento, di due concessioni demaniali e di una concessione demaniale breve, indicandone la collocazione rispetto al campo boe in progetto, pervenendo alla conclusione che le pressioni generate dall’intervento non determinano interferenze cumulative significative con quelle associate alle concessioni esistenti;

CONSIDERATO che, nelle fasi di installazione e di smontaggio stagionale, le pressioni potenziali risultano circoscritte alle operazioni di posa e movimentazione degli elementi di ormeggio, all’impiego temporaneo dell’imbarcazione di supporto e del compressore, alle limitate emissioni sonore subacquee e alla localizzata risospensione dei sedimenti, con effetti temporanei e reversibili;

CONSIDERATO che la configurazione progettuale prevede l’impiego di boe intermedie destinate a mantenere in tensione le catene e a limitarne il contatto con il substrato e che, durante la fase di esercizio,



il numero degli ormeggi è limitato a sedici, con servizio di collegamento alla costa effettuato mediante mezzi privi di motore o dotati di motore elettrico, concorrendo così a contenere il rumore, il traffico nautico e il disturbo della fauna marina;

VALUTATO che il carattere stagionale dell'attività, la limitata estensione dello specchio acqueo, il numero contenuto degli ormeggi, la rimozione annuale di boe, cavi e catene, le soluzioni adottate per limitare il contatto delle catene con il fondale e la temporaneità delle operazioni di posa e smontaggio concorrono a contenere l'intensità e la durata delle pressioni ambientali;

VALUTATO che l'organizzazione dell'ormeggio mediante un campo boe dotato di sistemi a basso impatto è idonea a ridurre il ricorso all'ancoraggio libero dei natanti e, conseguentemente, le pressioni diffuse esercitate sul fondale;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso comunque denominato, previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;

Per quanto sopra considerato e valutato, La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere motivato positivo nell'ambito della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) – Livello I, Fase di Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il progetto denominato “*Concessione demaniale marittima breve per la realizzazione di un campo boe in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, nel Comune di Lipari (ME)*”, proposto dalla società Levante S.r.l. a condizione che se entro la data del 12 agosto 2026 – scadenza avviso – non giungano osservazioni e/o pareri in forza dell'Avviso pubblicato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana e dando atto che nel caso in cui dovessero pervenire osservazioni il Parere dovrà essere sottoposto al Riesame della CTS con la seguente raccomandazione:

- ferma restando la rimozione annuale delle boe, dei cavi e delle catene al termine di ciascuna stagione, alla scadenza della concessione quinquennale siano rimossi dal fondale anche i n. 16 ancoraggi rimasti infissi e ogni eventuale ulteriore componente dell'opera, provvedendo al completo recupero dei materiali.

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO					
Oggetto P/P/I/A:	“Concessione demaniale marittima breve per la realizzazione di un campo boe in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME)”				
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro (specificare): <u>Realizzazione di un campo boe stagionale con corridoio di lancio</u>				
Proponente:	LEVANTE S.R.L. – legale rappresentante Sig. Giovanni Luca Bonica				
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. ☐ SI ☒ NO Procedura autonoma di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I, Fase di Screening.					
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: SICILIA Comune: Lipari Prov.: ME Località/Frazione: Pecorini Mare – Isola di Filicudi Indirizzo: specchio acqueo antistante Pecorini Mare			Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali		
Particelle catastali: (se ritenute utili e necessarie)	FOGLIO	PARTICELLA			
	Non pertinente – area demaniale marittima				
			Punto rappresentativo dell'area di progetto		
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: Gauss Boaga	LAT.	38°33'28,83" N			
	LONG.	14°33'48,28" E			
Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): NON PERTINENTE					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)					
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento <u>Relazione tecnica</u>	SI		

Allegato 3

Carta zonizzazione di Piano	NO		Eventuali studi ambientali disponibili <u>Studio</u> <u>meteomarinario/correntometrico</u>	SI	
Relazione di Piano/Programma	NO		Cronoprogramma di dettaglio	SI	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: <u>Relazione di Incidenza – Screening</u>	SI	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:	-	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro:	-	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:	-	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		Altro:	-	

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La proposta riguarda la concessione demaniale marittima breve per la realizzazione di un campo boe stagionale nello specchio acqueo antistante Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME).

Il campo boe occupa una superficie di 2.500 m², presenta sagoma rettangolare di circa 83,33 m x 30 m, è posto a una distanza minima dichiarata di 100 m dalla costa e comprende n. 16 punti di ormeggio, disposti su due file, destinati a imbarcazioni di lunghezza massima pari a 12 m.

È inoltre previsto un corridoio di lancio della superficie di 830 m² e larghezza minima di 10 m, delimitato da gavitelli gialli e dotato delle segnalazioni previste; la superficie complessiva della concessione è pertanto pari a 3.330 m².

Il sistema di ancoraggio è costituito da n. 16 ancore Stealth S10T in lega di alluminio anodizzato, infisse nel fondale a una profondità media dichiarata di circa 3 m, disposte a distanza regolare di circa 10 m e collegate alle relative boe mediante catene sommerse. Sono previste boe intermedie a mezz'asta, destinate a mantenere le catene in tensione e a limitarne il contatto e lo sfregamento sul substrato.

La posa può essere effettuata manualmente o con semplici attrezzature meccaniche e compressore, mediante un'imbarcazione di supporto e sommozzatori. La fase di montaggio è stimata in circa trenta giorni; l'esercizio è previsto dal 1° giugno al 31 agosto per cinque annualità. Al termine di ogni stagione saranno rimosse boe, cavi e catene, mentre gli ancoraggi resteranno infissi per la durata della concessione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	—	—
		—	—
		—	—
ZSC	cod.	ITA030041	Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie
		ITA030024	Isola di Filicudi
		—	—
ZPS	cod.	ITA030044	Arcipelago delle Eolie – Area marina e terrestre
		—	—
		—	—

Allegato 3

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> ZSC ITA030041 – Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie Decreto istitutivo: D.M. 26 febbraio 2020. Strumento di gestione: Piano di Gestione delle "Isole Eolie", approvato con D.D.G. n. 120 dell'8 marzo 2013, secondo le prescrizioni del D.D.G. n. 669 del 30 giugno 2009. ZSC ITA030024 – Isola di Filicudi Decreto istitutivo: D.M. 21 dicembre 2015. Strumento di gestione: Piano di Gestione delle "Isole Eolie", approvato con D.D.G. n. 120 dell'8 marzo 2013. ZPS ITA030044 – Arcipelago delle Eolie – Area marina e terrestre Decreto istitutivo: ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014); Strumento di gestione: Piano di Gestione delle "ISOLE EOLIE" approvato con D.D.G. 120/2013 in data 08.03.2013 secondo le prescrizioni di cui al DDG n. 669 del 30 giugno 2009.
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? NO	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: L'area di progetto è posta immediatamente all'esterno del perimetro della Riserva Naturale Orientata "Isola di Filicudi" (codice EUAP1128), istituita con D.A. n. 485/44 del 25 luglio 1997. Non risultano opere a terra o occupazioni interne alla Riserva. Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Decreto istitutivo: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna) ☒ SI ☐ NO Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: ☒ area IBA152 "Isole Eolie";	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000 ZSC ITA030024 "Isola di Filicudi" Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi? ☐ SI ☒ NO Se, Si, descrivere perché:	
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I	
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (<i>se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10</i>). ☒ SI ☐ NO	

Allegato 3

<i>Se, No, perché:</i>			
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA030041 Fondali dell’Arcipelago delle Isole Eolie Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del progetto (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 1120* – Banchi di Posidonia (Posidonion oceanicae)	Conservazione: A Valutazione globale: A	Conservazione delle praterie e prevenzione del danneggiamento da ancoraggio, abrasione e trascinamento. Divieto di posa su habitat sensibili e impiego di sistemi a basso impatto.	Ancoraggi e ormeggi; abrasione meccanica; risospensione dei sedimenti; traffico nautico; inquinamento delle acque.
1150 – Lagune costiere		Mantenimento della qualità delle acque, della struttura e della funzionalità dell’habitat; contenimento delle pressioni da attività ricreative e nautiche.	Traffico e manovre nautiche; torbidità localizzata; rumore subacqueo; sversamenti accidentali.
1170 – Scogliere	Conservazione: A Valutazione globale: A	Evitare ancoraggi, abrasioni e alterazioni del substrato; regolamentare le attività nautiche potenzialmente dannose.	Infissione degli ancoraggi; trascinamento delle catene; attività subacquee; traffico nautico.
8330 – Grotte marine sommerse o semisommerse		Conservazione dell’integrità fisica e biologica delle cavità marine e limitazione del disturbo antropico.	Disturbo subacqueo; traffico nautico; inquinamento delle acque.
SPECIE 1349 – Tursiops truncatus	Conservazione: B Valutazione globale: B	Mantenimento delle aree di transito e alimentazione; riduzione del disturbo acustico, del rischio di collisione e dell’inquinamento.	Rumore subacqueo; traffico nautico; collisioni; presenza antropica; inquinamento.
1224 – Caretta caretta 1103 – Alosa fallax		Tutela delle aree di transito e alimentazione; contenimento delle pressioni derivanti dal traffico nautico e dalla qualità delle acque.	Traffico nautico; disturbo; collisioni; contaminazione delle acque.

Allegato 3

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			
SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA030044 Arcipelago delle Eolie – Area marina e terrestre SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA030024 Isola di Filicudi Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti o potenzialmente interferiti (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT Habitat costieri e terrestri della ZSC ITA030024, tra cui macchia mediterranea, garighe, percorsi substeppici e comunità rupicole e costiere.	1240, 5320, 5330 e 6220*: B – buona conservazione. 8130: A 8210: C 1170, 1210 e 8330	Mantenimento dell'integrità degli habitat litoranei, rupestri e delle comunità vegetali endemiche; prevenzione del disturbo e dell'inquinamento costiero.	Presenza antropica; rumore; traffico nautico costiero; inquinamento; disturbo degli ambienti litoranei.
SPECIE Avifauna di interesse comunitario e migratoria, tra cui Calonectris diomedea, Falco eleonorae, Falco peregrinus, Milvus migrans, Pernis apivorus undata.	Calonectris diomedea, Falco eleonorae, Falco peregrinus, Milvus migrans, Pernis apivorus undata: B – buona conservazione. Alcedo atthis: occorrenza non significativa; nessuna classe di conservazione attribuita.	Conservazione delle aree di nidificazione, alimentazione e transito; riduzione del disturbo antropico e acustico.	Disturbo sonoro; traffico nautico; presenza antropica; inquinamento; interferenze con la navigazione.
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		

Allegato 3

☐ SI ☒ NO	
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: 	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. In fase di cantiere, le operazioni di posa delle strutture 2. In fase di esercizio, l'utilizzo del parco boe	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☒ NO Se SI, perché: 	
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO <u>La Relazione individua nell'intorno due concessioni demaniali e una concessione demaniale breve, indicando una distanza di circa 5 m dal campo boe esistente più vicino e di circa 1.010 m dall'altra concessione breve.</u> In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: <u>Gli effetti potenzialmente concorrenti sono riconducibili all'occupazione stagionale dello specchio acqueo, al traffico nautico, al rumore, agli ancoraggi e alla pressione antropica. Tenuto conto del numero limitato di ormeggi, della stagionalità, delle modalità di trasbordo e dei sistemi volti a limitare lo sfregamento delle catene, non sono attese incidenze cumulative significative.</u>
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta? B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta? 1) ☐ SI ☐ NO 2) ☐ SI ☐ NO 3) ☐ SI ☐ NO Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza) 	
SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)	
7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?	

Allegato 3

☒ SI ☐ NO		
Se SI, quali: - ancoraggi e ormeggi; - traffico nautico e attività ricreative; - disturbo subacqueo e rumore; - abrasione e alterazione del fondale.		
7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?		
☒ SI ☐ NO		
Se SI, quali: - ancoraggi e ormeggi; - diporto e traffico nautico; - rumore e disturbo della fauna; - inquinamento e sversamenti accidentali.		
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?		
☐ SI ☒ NO		
Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?		
☒ SI ☐ NO		
Se No, perché:		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA030041 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Eolie SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA030044 Arcipelago delle Eolie – Area marina e terrestre SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA030024 Isola di Filicudi (esterno e potenzialmente interferito)		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: 1120*, 1160, 1170, 8330.		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 1120*, 1160, 1170, 8330 (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 1120*, 1160, 1170, 8330 (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: 1349 Tursiops truncatus 1224 Caretta caretta 1102 Alosa alosa 1103 Alosa fallax - specie di avifauna di interesse comunitario e migratoria della ZPS ITA030044.		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: Tursiops truncatus, Caretta caretta	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☒ Temporaneo

Allegato 3

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: Tursiops truncatus, Caretta caretta N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i> specie: Tursiops truncatus, Caretta caretta tipologia habitat di specie: <u>aree marine di transito e alimentazione e ambienti costieri della ZPS/ZSC</u>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
<u>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</u>	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	
<u>8.4 – valutazione effetti indiretti</u>	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE		
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché: <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché: <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si , perché:		
SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO		
<i>Conclusioni e motivazioni (parere motivato)</i> CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., è il progetto denominato "Concessione demaniale marittima breve ai sensi del D.A. n. 351/GAB del 07/10/2019 e del D.A. n. 86/GAB del 31/05/2021 per la realizzazione di un campo boe", da realizzarsi in località Pecorini Mare, Isola di Filicudi, Comune di Lipari (ME); CONSIDERATO che il Format di supporto localizza l'intervento nello specchio acqueo antistante Pecorini Mare, foglio 16 del Comune di Lipari, alle coordinate geografiche 38°33'28.83" N e 14°33'48.28" E; CONSIDERATO che il campo boe è descritto con superficie pari a 2.500 m ² , sagoma rettangolare di circa 83,33 m per 30 m, distanza minima dalla linea di costa pari a 100 m, n. 16 punti di ormeggio per altrettante imbarcazioni di lunghezza massima pari a 12 m e disposizione su due file; CONSIDERATO che è inoltre previsto un corridoio di lancio della superficie dichiarata di 830 m ² e larghezza minima di 10 m, delimitato da gavitelli gialli, con segnalazione dell'imboccatura a mare e cartellonistica recante il divieto di balneazione;		

Allegato 3

RILEVATO che il Format e la Relazione di incidenza quantificano la superficie complessiva della concessione in 3.330 m², di cui 2.500 m² per il campo boe e 830 m² per il corridoio di lancio;

CONSIDERATO che il sistema di ancoraggio previsto è costituito da n. 16 ancore tipo “Stealth S10T”, disposte in numero di otto per ciascuna fila, a distanza regolare di circa 10 m, ciascuna collegata alla relativa boa mediante una catena di ormeggio sommersa;

RILEVATO che la Relazione di incidenza descrive il sistema di ancoraggio, specificando l’impiego di n. 16 ancore Stealth S10T, realizzate in lega di alluminio anodizzato, disposte su due file e infisse nel fondale a una profondità media di circa 3 m, mediante operazioni manuali o con l’ausilio di semplici attrezzature meccaniche e di un compressore; che ciascuna ancora sarà collegata alla relativa catena di ormeggio e che è prevista l’installazione di una boa intermedia a mezz’asta, destinata a mantenere la catena in tensione e a limitarne il contatto, lo sfregamento e il trascinarsi sul substrato; che, al termine di ciascuna stagione, saranno rimosse le boe, i cavi e le catene, mentre gli ancoraggi resteranno infissi per la durata della concessione;

CONSIDERATO che l’ormeggio delle imbarcazioni è previsto prevalentemente mediante collegamento della sola prua alla boa, con conseguente libera rotazione del natante attorno al punto di ormeggio (“ormeggio alla ruota”); per le imbarcazioni di minori dimensioni è invece previsto, esclusivamente in condizioni di scarsa ventilazione, l’ormeggio vincolato a prua e a poppa;

CONSIDERATO che il trasbordo tra le imbarcazioni ormeggiate e la costa sarebbe effettuato dal personale addetto mediante pedalò, gommoncino a remi o mezzo dotato di motore elettrico, utilizzando il corridoio di lancio;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo le dichiarazioni rese nella Sezione 5 del Format di supporto, le opere di progetto non prevedono trasformazione dell’uso del suolo, movimenti di terra, sbancamenti o scavi, livellamenti o spietramenti, apertura o sistemazione di piste, tecniche di ingegneria naturalistica, rimozione di specie vegetali, piantumazioni o interventi su specie animali;

RILEVATO che il Format non prevede aree fisse di cantiere o di stoccaggio, in coerenza con la natura esclusivamente marina e temporanea dell’intervento;

RILEVATO che il Format esclude la presenza di fonti di inquinamento e la produzione di rifiuti e che la Relazione di incidenza circoscrive le perturbazioni connesse alla posa degli ancoraggi a limitate emissioni sonore subacquee e alla temporanea e localizzata risospensione dei sedimenti, escludendo l’impiego di prodotti chimici e il rischio di sversamenti accidentali;

VALUTATO che tali effetti, per durata, estensione e reversibilità, non risultano suscettibili di determinare incidenze significative sulle componenti ambientali interessate;

CONSIDERATO che la durata della fase di montaggio è stimata in circa trenta giorni e che l’esercizio è previsto per tre mesi all’anno, dal 1° giugno al 31 agosto, per cinque annualità;

CONSIDERATO che, al termine di ciascuna stagione, è prevista la rimozione delle boe, dei cavi e delle catene, mentre gli ancoraggi resteranno infissi nel fondale per la durata della concessione; **VALUTATO** che tale configurazione consente di evitare la reiterazione annuale delle operazioni di infissione ed estrazione, riducendo la perturbazione del substrato, fermo restando che, alla cessazione della concessione, gli ancoraggi dovranno essere rimossi e il fondale dovrà essere restituito in condizioni compatibili con lo stato originario, provvedendo altresì al recupero e alla corretta gestione di ogni componente non più utilizzabile;

CONSIDERATO che, secondo il portale ufficiale regionale della Rete Natura 2000, i siti pertinenti alla localizzazione dell’intervento sono la ZSC ITA030024 “Isola di Filicudi”, la ZPS ITA030044 “Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre” e la ZSC ITA030041 “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Eolie”;

PRESO ATTO che non è pervenuto alcun parere preliminare da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000 interessati;

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3, comma 3, del D.M. 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione europea e sono riportate nell’elenco aggiornato pubblicato dal Ministero competente;

VISTO il D.M. 21 dicembre 2015, recante la designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, tra cui la ZSC ITA030024 “Isola di Filicudi”;

VISTO il D.D.G. n. 375 del 24 maggio 2019, relativo alle misure di conservazione dei siti marini regionali, tra i quali il sito ITA030041;

VISTO il D.M. 26 febbraio 2020, recante la designazione di dieci Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, con il quale è stata designata la ZSC ITA030041, oggi denominata “Fondali dell’Arcipelago delle Isole Eolie”;

TENUTO CONTO dei criteri minimi uniformi di cui al D.M. 17 ottobre 2007, applicabili alle Zone Speciali di Conservazione;

TENUTO CONTO del Piano di gestione delle “Isole Eolie”, approvato con D.D.G. n. 120 del 8 marzo 2013;

CONSIDERATO che la Relazione di incidenza fornisce un inquadramento complessivo delle componenti naturalistiche dei siti Natura 2000 interessati, richiamando, tra le specie di interesse comunitario e conservazionistico presenti nell’area vasta, il tursiopo (*Tursiops truncatus*), la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e diverse specie di avifauna, nonché gli habitat marini 1120* “Banchi di Posidonia”, 1160 “Grandi cale e baie poco profonde”, 1170 “Scogliere” e 8330 “Grotte sommerse o semisommerse”;

Allegato 3

CONSIDERATO che, con riferimento all'area di intervento, la Relazione descrive il fondale come costituito prevalentemente da tratti sabbiosi misti a detriti vulcanici e individua le principali pressioni connesse alla posa e all'esercizio del sistema di ormeggio;

VALUTATO che, in relazione alla natura localizzata, stagionale e reversibile delle attività previste, gli elementi prodotti consentono ragionevolmente di escludere il verificarsi di incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta, secondo quanto dichiarato nel Format, è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le relative attività di controllo, nonché alla normativa riguardante le specie animali alloctone e la loro gestione;

RILEVATO che la Relazione di incidenza prende in esame la presenza, nell'intorno dell'intervento, di due concessioni demaniali e di una concessione demaniale breve, indicandone la collocazione rispetto al campo boe in progetto, pervenendo alla conclusione che le pressioni generate dall'intervento non determinano interferenze cumulative significative con quelle associate alle concessioni esistenti;

CONSIDERATO che, nelle fasi di installazione e di smontaggio stagionale, le pressioni potenziali risultano circoscritte alle operazioni di posa e movimentazione degli elementi di ormeggio, all'impiego temporaneo dell'imbarcazione di supporto e del compressore, alle limitate emissioni sonore subacquee e alla localizzata risospensione dei sedimenti, con effetti temporanei e reversibili;

CONSIDERATO che la configurazione progettuale prevede l'impiego di boe intermedie destinate a mantenere in tensione le catene e a limitarne il contatto con il substrato e che, durante la fase di esercizio, il numero degli ormeggi è limitato a sedici, con servizio di collegamento alla costa effettuato mediante mezzi privi di motore o dotati di motore elettrico, concorrendo così a contenere il rumore, il traffico nautico e il disturbo della fauna marina;

VALUTATO che il carattere stagionale dell'attività, la limitata estensione dello specchio acqueo, il numero contenuto degli ormeggi, la rimozione annuale di boe, cavi e catene, le soluzioni adottate per limitare il contatto delle catene con il fondale e la temporaneità delle operazioni di posa e smontaggio concorrono a contenere l'intensità e la durata delle pressioni ambientali;

VALUTATO che l'organizzazione dell'ormeggio mediante un campo boe dotato di sistemi a basso impatto è idonea a ridurre il ricorso all'ancoraggio libero dei natanti e, conseguentemente, le pressioni diffuse esercitate sul fondale;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso comunque denominato, previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente; conservazione;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
ESITO DELLO SCREENING: (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo Screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, essendo escluse incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Componente CTS: _____		Palermo, 07/08/2026



ADUNANZA DEL 07.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	P entra alle 13.00
2.	AMICO	Angelo	P
3.	BARATTA	Domenico	P
4.	BORDONE	Gaetano	P
5.	CASINOTTI	Antonio	Assente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	P
7.	CILONA	Renato	Assente
8.	CURRÒ	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	P esce alle 13.15
10.	DIELI	Tiziana	P
11.	D'URSO	Alessio	P
12.	FALCONE	Antonio	P esce alle 12.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.30
14.	FICANO	Filippo	P esce 14.38
15.	GAMBINO	Antonino	P
16.	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.10
17.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 10.40
18.	ILARDA	Gandolfo	P
19.	IUDICA	Carmelo	Assente
20.	LATONA	Roberto	Assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	P
22.	MAIO	Pietro	P
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
24.	MARRONE	Roberta	P esce 14.05
25.	MARTORANA	Giuseppe	P esce 14.40
26.	MELI	Matteo	P
27.	MIGNEMI	Giuliano	P
28.	MINARDI	Francesco	P
29.	MINNELLA	Vincenzo	P
30.	MODICA	Dario	P
31.	MONTALBANO	Luigi	Assente
32.	ORIFICI	Michele	P
33.	PAGANO	Andrea	P
34.	PATANELLA	Vito	P
35.	PEDALINO	Andrea	P
36.	PELLERITO	Santino	Assente
37.	PERGOLIZZI	Michele	P
38.	PISCIOTTA	Antonino	P
39.	RANIOLO	Ignazio	P entra 10.45
40.	RONDISVALLE	Fausto	P
41.	Salemo	Giuseppe	P
42.	SALVIA	Pietro	P
43.	SANTINI	Attilio	P esce 14.05
44.	SANTORO	Giampiero	P esce 13.30
45.	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.15
46.	Sciangula	Anna	P
47.	SEIDITA	Giuseppe	P
48.	SEMILIA	Barbara	P
49.	SEMINARA	Salvatore	Assente
50.	SPINELLO	Daniele	P
51.	TOMASINO	Maria Chiara	P
52.	TORTORA	Adriano	P
53.	VERNOLA	Marcello	Assente
54.	VIOLA	Salvatore	Assente
55.	VOLPE	Gioacchino	P